

Obiettivi	Azione	Descrizione	Atto	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Azioni regionali	Integrazione delle disposizioni nazionali relative alle reti trasfusionali e trapiantologiche all'interno dei piani pandemici regionali	Attivazione delle misure organizzative previste dalle reti trasfusionali e trapiantologiche	Atti regionali	Regioni/PPAA, AO	Regioni/PPAA

Tabella 26. Azioni per le misure non farmacologiche di prevenzione delle infezioni in ambito assistenziale in fase di allerta

Obiettivi	Azione	Descrizione	Atto	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Indicazioni per riorganizzare l'assistenza per ridurre il rischio di trasmissione correlata all'assistenza	Realizzare indicazioni per la definizione della riorganizzazione dell'assistenza sanitaria per la riduzione del rischio infettivo all'interno delle strutture sanitarie	Le indicazioni devono prevedere la definizione di percorsi dedicati, l'eventuale predisposizione di reparti dedicati, misure per la protezione degli operatori sanitari e non sanitari coinvolti nell'assistenza e altre indicazioni volte a ridurre il rischio di diffusione dell'infezione a livello delle strutture sanitarie.	Circolare ministeriale	Ministero della salute, ISS, INMI Spallanzani, Ospedale Luigi Sacco, Ospedale D. Cotugno, Regioni/PPAA,	Ministero della salute (DGPROG-DGPREV)

Obiettivi	Azione	Descrizione	Atto	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Eventuale aggiornamento dei protocolli IPC disponibili	Garantire la disponibilità dei protocolli sulle procedure di prevenzione e controllo delle infezioni (IPC) specifiche per il patogeno responsabile dell'allerta	Garantire la disponibilità dei protocolli sulle procedure di prevenzione e controllo delle infezioni (IPC) specifiche per il patogeno responsabile dell'allerta. Questo può implicare la verifica dei protocolli esistenti a livello nazionale e il loro eventuale aggiornamento in relazione alle caratteristiche del patogeno.	Documenti tecnici	Ministero della salute, ISS, INMI Spallanzani, Ospedale Luigi Sacco, Ospedale D. Cotugno	ISS
Disseminazione delle informazioni IPC disponibili a tutti i livelli	Disseminazione delle informazioni sulla gestione del rischio infettivo pandemico a tutte le strutture e ai MMG/PLS	Documenti di valutazione del rischio aggiornati che tengano conto dei diversi livelli assistenziali, delle evidenze disponibili e della situazione epidemiologica	Circolare ministeriale	Ministero della Salute, ISS, Regioni/PPAA	Ministero della salute per la divulgazione alle Regioni/PPAA e Regioni/PPAA per la divulgazione sul territorio
Formazione su IPC	Verifica della disponibilità di protocolli di formazione ed eventuale aggiornamento o realizzazione	Verifica della disponibilità ed eventuale rapida realizzazione di protocolli su IPC e l'uso di DPI in fase di risposta.	Documenti tecnici	Regioni/PPAA	Regioni/PPAA
Formazione su IPC	Realizzazione di un corso FAD su IPC e l'uso di DPI	Realizzazione di un corso FAD su IPC e l'uso di DPI	Realizzazione del corso	ISS, INMI Spallanzani, Ospedale Luigi Sacco, Ospedale D. Cotugno, AGENAS	ISS

Tabella 27. Azioni per le indicazioni, linee guida e raccomandazioni in fase di allerta

Obiettivi	Azione	Descrizione	Atto	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
<p>Realizzare indicazioni su diversi aspetti della gestione sanitaria</p>	<p>In base alla progressiva disponibilità di informazioni realizzare e aggiornare indicazioni per la gestione di diversi aspetti sanitari</p>	<p>Tra gli ambiti che possono beneficiare di indicazioni: criteri di appropriatezza per i setting assistenziali di gestione dei pazienti (es.: domiciliare, ospedaliero, strutture residenziali dedicate); criteri di triage e di ammissione; Indicazioni per l'esecuzione dei test diagnostici in base a criteri clinici e/o epidemiologici; criteri di screening per identificare i casi; criteri di profilassi e trattamento (es. antivirali, antibiotici, ventilazione, trattamento di supporto e trattamento delle infezioni secondarie); misure per trattare e gestire pazienti potenzialmente infettivi in comunità</p>	<p>Indicazioni tecniche trasmesse al Ministero della Salute (DGPREV, DGDFM)</p>	<p>Network per la sorveglianza e la gestione clinica, la ricerca, sintesi delle evidenze e l'elaborazione delle indicazioni</p>	<p>ISS</p>

E.2.5. Accesso alle contromisure

Tabella 28. Accesso alle contromisure in fase di allerta

Obiettivi	Azione	Descrizione	Atto	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Disporre di informazioni sulla disponibilità di vaccini, farmaci, e anticorpi monoclonali nelle scorte nazionali e regionali	Ricognizione sulla disponibilità di vaccini, farmaci, e anticorpi monoclonali nelle scorte nazionali e regionali	Se non già disponibile l'informazione si condurrà una ricognizione sulla disponibilità nelle scorte nazionali e regionali di vaccini, farmaci e anticorpi monoclonali utili nel contrasto del patogeno emergente		Ministero della Salute, AIFA, Regioni (SSN)	Ministero della salute (DGPREV) con riferimento alle scorte nazionali; Regioni/PPAA con riferimento alle scorte regionali
Disporre di informazioni sulla disponibilità di test diagnostici, mascherine chirurgiche, DPI nelle scorte regionali	Ricognizione della disponibilità di test diagnostici, mascherine chirurgiche, DPI nelle scorte regionali	Ricognizione della disponibilità di test diagnostici, mascherine chirurgiche, DPI nelle scorte regionali			Ministero della salute (DGPREV), Regioni/PPAA, Aziende sanitarie
Predisposizione della mobilitazione delle risorse potenzialmente utili	Attivare procedure per l'accesso in tempi brevi alle risorse disponibili secondo quanto programmato nel piano di contingenza	Mobilizzazione delle risorse dalle strutture di stoccaggio ai punti di utilizzo		Ministero della Salute, Regioni (SSN), Aziende sanitarie	Ministero della salute (DGPREV) con riferimento alle scorte nazionali; Regioni/PPAA con riferimento alle scorte regionali

Obiettivi	Azione	Descrizione	Atto	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
<p>Valutare la disponibilità sul mercato delle contromisure mediche disponibili per fronteggiare il patogeno emergente e stipulare contratti di acquisto o prelazione</p>	<p>Ricognizione della disponibilità di CMM sul mercato ed eventuale stipula di contratti preliminari</p>	<p>Ricognizione della disponibilità di CMM sul mercato ed eventuale stipula di contratti di acquisto e/o di prelazione con le ditte produttrici per poter agevolare l'acquisto di quantitativi sufficienti per far fronte all'emergenza</p>	<p>Documento di sintesi dello studio condotto</p>	<p>Ministero della Salute, Regione (SSN), gruppi tecnici consultivi (NITAG), Rete degli esperti per la valutazione e del rischio pandemico), FBS-CNAP</p>	<p>Ministero della salute, Eventuale struttura commissariale</p>

E.2.6. Formazione e Personale sanitario

Tabella 29. Azioni per la formazione e il personale sanitario in fase di allerta

Obiettivi	Azione	Descrizione	Atto	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Assicurare l'aggiornamento dei professionisti coinvolti nella prevenzione, nel contrasto e nel controllo di un evento pandemico	Predisporre una formazione specifica relativa all'evento oggetto dell'allerta	Erogazione di un corso FAD al fine di permettere ai professionisti coinvolti di conoscere le più recenti evidenze scientifiche in materia, nonché le più recenti indicazioni operative per la prevenzione, il controllo e il contrasto dell'evento pandemico in corso	Erogazione del corso	ISS, Agenas, Ministero della Salute	ISS
Formazione su IPC	Realizzazione di un corso FAD su IPC e l'uso di DPI	Realizzazione di un corso FAD su IPC e l'uso di DPI	Realizzazione del corso	ISS, INMI Spallanzani, Ospedale Luigi Sacco, Ospedale D. Cotugno	ISS
Avere a disposizione risorse umane sufficienti al fine di far fronte all'aumentato bisogno di salute in caso di evento pandemico	Valutare e predisporre misure normative e regolamentarie volte ad assicurare le risorse umane necessarie a far fronte agli aumentati bisogni di salute della popolazione.	Istituzione di una cabina di regia volta ad assicurare il coordinamento degli interventi in materia di risorse umane e delle relative risorse finanziarie	Atto amministrativo di istituzione della cabina di regia	Ministero della Salute, Regioni, Ordini professionali, Dipartimento della Protezione Civile, Dipartimento della funzione pubblica, Ministero della	Ministero della salute (DGPROF)

Obiettivi	Azione	Descrizione	Atto	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
				Difesa, Croce Rossa Italiana...	

BOZZA 18.02.2024

BOZZA 18.02.2025

E.3 Fase di risposta (contenimento e controllo)

E.3.1. Coordinamento dell'emergenza

Tabella 30. Azioni per il coordinamento dell'emergenza in fase di risposta

Obiettivi	Azione	Descrizione	Attori
Valutazione della deliberazione di stato di emergenza	Il Consiglio dei Ministri può, se non già fatto nella fase di allerta, deliberare lo stato di emergenza di rilievo nazionale.	Il Consiglio dei ministri può deliberare lo stato di emergenza di rilievo nazionale nei casi in cui gli eventi calamitosi previsti o in corso necessitano, per estensione ed intensità, dell'azione coordinata di tutte le componenti e strutture operative previste e di mezzi e poteri straordinari (Art. 24 D.lvo 1 del 2 gennaio 2018).	Consiglio dei Ministri
Direzione unitaria e coordinamento degli interventi necessari per la gestione dell'emergenza	il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, a valle della deliberazione dello stato di emergenza di livello nazionale, assicura la direzione unitaria e il coordinamento degli interventi necessari, anche attraverso la convocazione del Comitato Operativo della Protezione Civile	il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, a valle della deliberazione dello stato di emergenza di livello nazionale, assicura la direzione unitaria e il coordinamento degli interventi necessari, anche attraverso la convocazione del Comitato Operativo della Protezione Civile	Capo del Dipartimento della Protezione Civile e Comitato Operativo della Protezione Civile
Disporre di valutazioni del rischio aggiornate Disporre di valutazioni del rischio aggiornate	Aggiornamento o realizzazione delle valutazioni del rischio	La Rete MiRik e la Rete Dispatch realizzano e aggiornano le valutazioni del rischio a seguito della progressiva disponibilità di nuove informazioni	Rete Dispatch Rete MiriK
Coordinamento dell'ambito sanitario	Elaborazione pareri sulle azioni da adottare e sull'implementazione del Piano di contingenza patogeno-specifico e aggiornamento tra gli attori del SSN rappresentati nella Rete di preparedness.	Elaborazione pareri per il Ministro della salute su passaggio di fase nonché pareri sulle azioni da adottare in base al Piano di contingenza patogeno-specifico e aggiornamento tra gli attori del SSN partecipanti alla Rete di preparedness.	Rete Italiana di preparedness pandemica
Coordinamento dell'ambito sanitario	Eventuale attivazione dell'Unità di crisi del Ministero della salute	Anche sulla base dei pareri condivisi dalla Rete Italiana di Preparedness Pandemica il Ministro può convocare l'Unità di crisi permanente	Ministro della salute

Obiettivi	Azione	Descrizione	Attori
Coordinamento dell'ambito sanitario	A seguito della eventuale attivazione, l'Unità di crisi fornisce supporto al Ministro della salute	Adottare procedure e strumenti idonei a gestire le emergenze sanitarie in materia di malattie infettive e a perseguire gli obiettivi di prevenzione, di cui all'articolo 4-ter del decreto-legge 7 giugno 2017 n. 73, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 31 luglio 2017, n. 119.	Unità di crisi del Ministero della salute (rif. Paragrafo "Unità di crisi permanente")
Attivazione delle Regioni/PPAA e dei SSR	Implementazione delle azioni previste dai piani regionali in fase di risposta come previsto dall' allegato n. 2 .	Le Regioni implementano le azioni previste nella fase di risposta come previsto dall' allegato n. 2 e danno indicazione alle strutture sanitarie di implementare le azioni previste nei piani locali.	Regioni/PPAA

E.3.2. Sorveglianza integrata

Tabella 31. Azioni per la sorveglianza integrata in fase di risposta

Obiettivi	Azione	Descrizione	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Protocollo FFX: Studiare le caratteristiche di trasmissibilità del nuovo patogeno tramite studi epidemiologici finalizzati a definire il quadro epidemiologico e definire i parametri di diffusione della malattia.	Implementare studi FFX	Implementare studi FFX	Ministero della salute, ISS, INMI Spallanzani, Rete Dispatch, Regioni/PPA, ASL	Ministero della salute (DGPREV), ISS, Regioni/PPAA

Obiettivi	Azione	Descrizione	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
<p>Sorveglianza basata su eventi:</p> <p>Disporre di informazioni sull'evento di interesse</p>	Attivazione a Livello 2	In relazione all'eventuale presenza sul territorio nazionale del patogeno di interesse il Network Italiano di epidemic intelligence viene attivato a livello 2	ISS, Ministero della salute, Network Italiano di epidemic intelligence	Ministero della Salute (DGPREV); ISS
<p>PREMAL:</p> <p>Raccolta di informazioni sui casi sospetti e confermati</p>	Segnalazione dei casi sospetti e confermati e di tutte le informazioni previste nella scheda del patogeno	Segnalazione dei casi sospetti e confermati e di tutte le informazioni previste nella scheda del patogeno	Operatori sanitari, ASL, Strutture sanitarie, Regioni/PPAA, Ministero della salute	Operatori sanitari, ASL, Strutture sanitarie, Regioni/PPAA, Ministero della salute
<p>Capacità diagnostica e di isolamento virale (o del patogeno) per effettuare analisi per la caratterizzazione.</p>	Raccogliere e condividere campioni e/o isolati microbiologici e informazioni necessarie per adattare la diagnostica ed eventualmente per i candidati vaccinali.	La rete dei laboratori RespiVirNet possiede competenze per la diagnostica dei virus respiratori. La capacità di isolamento di virus influenzali e/o di SARS-CoV-2 è presente nei laboratori della rete attrezzati per questa attività. In base all'isolamento del nuovo patogeno adattare i test disponibili e/o coinvolgere eventualmente altri laboratori esperti nel settore.	Rete laboratori RespiVirNet	ISS/NIC

Obiettivi	Azione	Descrizione	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Ricerca del patogeno emergente nel sistema di sorveglianza ambientale	Monitorare in modo sistematico la diffusione del nuovo patogeno con potenziale pandemico nelle acque reflue sul territorio nazionale	ricerca del patogeno e descrizione della sua diffusione spazio/temporale	ISS, Ministero della salute (DGPREV)	ISS, Ministero della salute (DGPREV)
Studio della suscettibilità ai farmaci antivirali sui primi ceppi isolati del nuovo patogeno respiratorio.	Capacità di analisi fenotipiche e genotipiche del NIC/ISS e di alcuni dei laboratori della Rete RespiVirNet.	Individuazione di resistenze agli antivirali attraverso test in vitro e/o analisi genetiche per l'individuazione di mutazioni associabili ad una diversa suscettibilità ai farmaci antivirali.	ISS/NIC; Rete dei laboratori RespiVirNet	ISS/NIC
Collaborare a livello internazionale nel fornire dati utili per valutare la patogenicità del virus nell'uomo	Capacità di valutare la patogenicità del patogeno con approcci ad hoc	I laboratori della Rete RespiVirNet attrezzati per l'isolamento di virus influenzali e/o di SARS-CoV-2 possiedono le competenze per valutare la patogenicità virale. La rete RespiVirNet potrà condurre valutazioni delle caratteristiche genetiche correlate alla patogenicità del virus.	ISS, Rete dei Laboratori RespiVirNet	ISS
Indagine sulla genetica del nuovo patogeno	Analisi e condivisione delle sequenze ottenute	Capacità di sequenziamento genetico del nuovo patogeno respiratorio su campioni/ceppi rappresentativi e circolanti sul territorio nazionale.	ISS, rete dei laboratori RespiVirNet	ISS

E.3.3. Protezione della comunità

Tabella 32. Azioni per il controllo delle infezioni tramite interventi non farmacologici (NPI) in fase di risposta

Obiettivi	Azione	Descrizione	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
<p>Implementazione dei NPI identificati sulla base del piano di contingenza patogeno specifico anche in relazione allo scenario epidemiologico di esordio a livello nazionale</p>	<p>Implementazione dei NPI identificati sulla base del piano di contingenza patogeno specifico anche in relazione alla situazione epidemiologica di esordio a livello nazionale (contenimento, soppressione, controllo)</p>	<p>Il piano di contingenza patogeno-specifico dovrebbe descrivere l'impatto potenziale dei NPI in base alle caratteristiche microbiologiche del patogeno e alla stima dell'impatto sulla salute umana e sui servizi sanitari. Gli interventi possono essere orientati al contenimento della diffusione su base territoriale e/o alla soppressione/controllo su ampia scala (regionale/nazionale).</p>	<p>DPC, Comitato operativo della PC, Ministero della salute, ISS, Regioni/PPAA, Rete italiana di <i>preparedness</i> pandemica</p>	<p>Organismi legislativi, Presidenza del consiglio, Ministero della salute, Regioni, Sindaci</p>
<p>Adottare meccanismi di escalation e de-escalation delle misure non farmacologiche in ambito comunitario e lavorativo</p>	<p>Adottare meccanismi di escalation e de-escalation dei NPI atti a ridurre la possibile trasmissione a livello comunitario (rif. paragrafo D.4. Possibili parametri per la classificazione degli scenari)</p>	<p>Calibrare gli interventi nel tempo con meccanismi rapidi e codificati di escalation e de-escalation delle misure in base alla situazione epidemiologica. Considerare l'adozione di un sistema di monitoraggio del rischio per orientare l'adozione dei NPI.</p>	<p>Ministero della salute, ISS, INAIL, Regioni/PPAA e organi operativi in stato di emergenza coinvolgendo il DPC</p>	<p>Organismi legislativi, Presidenza del Consiglio, Ministero della salute</p>
<p>Considerare la sospensione degli eventi di massa</p>	<p>Considerare la sospensione delle attività di massa</p>	<p>Se necessario, identificare la tipologia di eventi che interessano un elevato numero di persone che possono essere sospesi e quali riprendere pur conservando un livello di trasmissione ridotto.</p>	<p>Presidenza del consiglio, Ministero della salute, ISS, e altri Ministeri coinvolti</p>	<p>Organismi legislativi, Presidenza del consiglio, Ministro della salute, Presidenti</p>

Obiettivi	Azione	Descrizione	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
				di Regione, Sindaci
Attuare le misure necessarie per garantire l'applicazione delle indicazioni necessarie a contenere la diffusione del patogeno di isolamento e quarantena	Garantire che tutte le misure necessarie a contenere la diffusione del patogeno di quarantena obbligatorie previste possano essere attuate in modo legale, etico e pratico	Ove non già predisposte emanare una normativa che fornisca le basi etiche e legali per l'adozione delle misure necessarie a contenere la diffusione del patogeno. Attivare le strutture per quarantena alternative al proprio domicilio; fornire sostegno incluso quello medico e psicosociale alla quarantena domiciliare; definire le modalità e risorse per il trasporto in sicurezza delle persone da e verso le strutture di quarantena.	Organismi legislativi, Presidenza del consiglio	Organismi legislativi, Presidenza del Consiglio
Implementare misure per i contesti lavorativi	Mitigazione dell'impatto sulla organizzazione del lavoro e sulla mobilità dei lavoratori attraverso azioni integrate con particolare attenzione ai soggetti fragili	In base alla situazione epidemiologica, adozione di misure organizzative di escalation e de-escalation, ad esempio lavoro agile, flessibilità orari entrata/uscita, implementazione di tecnologie per la connettività e l'automazione dei processi da remoto, piani di mobilità adeguati incentivando differenti forme sostenibili di trasporto sul luogo di lavoro. Adottare soluzioni ad hoc per i lavoratori fragili (ad esempio lavoro a distanza/telelavoro)	INAIL, Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Organismi legislativi, Presidenza del consiglio, Ministero dell'Istruzione, Ministero della salute, Regioni

Tabella 33. Azioni per vaccini, farmaci e anticorpi monoclonali in fase di risposta

Obiettivi	Azione	Descrizione	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Vaccinazione antinfluenzale/COVID-19/RSV	Se ritenuto utile/opportuno promuovere la vaccinazione antinfluenzale tra gli operatori sanitari, e nella popolazione generale con particolare riguardo alle categorie a maggior rischio epidemiologico	Se ritenuto utile promuovere la vaccinazione antinfluenzale tra gli operatori sanitari, e nella popolazione generale con particolare riguardo alle categorie a maggior rischio epidemiologico	Ministero della Salute, CSS, Regioni/PPAA, ISS	Ministero della salute (DGPREV)
Predisposizione della campagna vaccinale per il patogeno respiratorio responsabile della pandemia	Aggiornamento del piano per la vaccinazione pandemica in base alle caratteristiche del vaccino (se/quando disponibile) per il patogeno emergente e predisposizione della campagna vaccinale su base volontaria	Coordinamento delle strategie vaccinali con gli organismi internazionali; Stabilire la strategia vaccinale in base alla situazione epidemiologica, alle categorie a rischio di sviluppare una malattia grave, alle categorie di lavoratori da vaccinare con priorità. Valutare la co-somministrazione con altri vaccini (es vaccino per influenza stagionale)	Ministero della Salute, AIFA, ISS	Ministero della salute (DGPREV), Eventuale Commissario straordinario all'emergenza

Obiettivi	Azione	Descrizione	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Indicazioni sull'utilizzo degli anticorpi monoclonali	Stabilire la strategia d'uso degli antivirali/anticorpi monoclonali se disponibili	Stabilire la strategia d'uso degli antivirali/anticorpi monoclonali per la profilassi pre/post-esposizione e per il trattamento in base alla situazione epidemiologica e alla eventuale disponibilità di un vaccino, aggiornare progressivamente la strategia in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e della disponibilità di altri anticorpi disponibili, vaccini e farmaci	<i>Network per la sorveglianza e la gestione clinica, la ricerca, la sintesi delle evidenze e l'elaborazione delle indicazioni</i>	AIFA
Disporre di dati per il progressivo aggiornamento del vaccino	Analisi di sequenza su ceppi del nuovo virus respiratorio associati, in particolare, a casi gravi di malattia, al fine di valutare mutazioni che possano aumentare la trasmissibilità o la virulenza.	Produzione di dati utili per modificare il vaccino in modo da includere il ceppo virale prevalente e/o associato a forme di malattia più gravi	ISS, Laboratori Rete Respivirnet in possesso degli elementi descritti, Università, IRCCS, FBS-CNAP	ISS

Obiettivi	Azione	Descrizione	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Valutare le resistenze ai farmaci disponibili	Monitoraggio/analisi della suscettibilità ai farmaci antivirali sui ceppi circolanti del nuovo virus respiratorio, tramite saggi genotipici e fenotipici.	Individuazione, attraverso le analisi genetiche, di mutazioni suggestive di una diminuita sensibilità ai farmaci antivirali	ISS, alcuni Laboratori della Rete Respivirnet, Università, IRCCS,	ISS
Promuovere la ricerca	Sviluppo di ulteriori attività di ricerca (es. relativi alla ricerca di farmaci/vaccini)	Sviluppo di protocolli e brevetti utili a facilitare la risposta al patogeno responsabile della pandemia	<i>Network per la sorveglianza e la gestione clinica, la ricerca, la sintesi delle evidenze e l'elaborazione delle indicazioni</i>	<i>Network per la sorveglianza e la gestione clinica, la ricerca, la sintesi delle evidenze e l'elaborazione delle indicazioni</i>

Tabella 34. Azioni per i Punti di ingresso (PoE) e “salute transfrontaliera” in fase di risposta

Obiettivi	Azione	Descrizione	Atto	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Misure quarantenarie	Considerare la possibilità di introdurre misure quarantenarie per le persone che provengono/ hanno soggiornato in Paesi colpiti dall'epidemia e/o per le persone che mostrano sintomi compatibili durante il viaggio	Valutazione dell'applicazione di misure quarantenarie nelle persone provenienti o che hanno soggiornato nei Paesi che presentano casi	Documento tecnico con Indicazioni sulla quarantena	ISS, Ministero della salute, Rete italiana di preparedness pandemica	Ministero della salute (DGPREV)
Misure di sanità pubblica ai punti di ingresso	Considerare la possibilità di realizzare screening ai Punti di ingresso	Valutazione della realizzazione di screening ai Punti di ingresso, e di richiedere la compilazione e la presentazione del Passenger Locator Form (PLF) ai punti di ingresso	Documento tecnico con indicazioni sugli screening ai Punti di ingresso	Ministero della Salute, Rete italiana di <i>preparedness</i> pandemica	Ministero della salute (DGPREV)
Coordinamento dei Punti di ingresso	Applicazione delle misure previste dal Piano nazionale multisettoriale per i punti di ingresso	Una volta che il Piano sarà realizzato e formalmente approvato in fase di allerta si adotteranno le misure previste		Ministero della salute (DGPREV), USMAF-SASN	Ministero della salute (DGPREV), USMAF

E.3.4. Servizi sanitari, prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e indicazioni cliniche

Tabella 35. Azioni per l'organizzazione e del Servizio Sanitario e il mantenimento dei servizi essenziali in fase di risposta

Obiettivi	Azione	Descrizione	Atto	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Indicazioni per eventuale rimodulazione delle attività sanitarie	Diffondere indicazioni per la definizione di criteri di priorità e modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie	Le indicazioni devono prevedere l'adeguamento dei criteri di erogazione di prestazioni sanitarie sulla base del possibile andamento epidemico	Circolare Ministeriale	Ministero Salute Regioni/PPAA, ASL, AO	Ministero della salute (DGPROG)
Ampliamento degli operatori sanitari nelle attività di contrasto alla pandemia	Realizzare indicazioni per l'inclusione del supporto alle attività pandemiche degli operatori sanitari dei PS, MMG (Medici di Famiglia e di Continuità assistenziale), PLS avvalendosi del territorio (ASL) e delle associazioni di categoria	Favorire una maggiore distribuzione del carico di lavoro e una maggiore capillarità nell'assistenza sanitaria.		Ministero della Salute, Regioni e PA, FNOMCEO e altri Ordini Professionali, Aziende Sanitarie Locali	Ministero della salute (DGPROG-DGPROF)
Indicazioni per eventuale rimodulazione delle attività trasfusionali e trapiantologiche	Diffondere indicazioni per la definizione di criteri di priorità e modalità di erogazione delle attività trasfusionali e trapiantologiche	Le indicazioni devono prevedere l'adeguamento dei criteri di erogazione delle attività trasfusionali e trapiantologiche sulla base del possibile andamento epidemico	Note CNT/CNS	CNT/CNS, Ministero Salute Regioni/PPAA, AO	CNT/CNS

Obiettivi	Azione	Descrizione	Atto	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Mantenimento di un numero adeguato di operatori sanitari per la continuità delle attività trasfusionali e trapiantologiche	Fornire indicazioni per definire il numero di operatori per il mantenimento delle attività trasfusionali e trapiantologiche	Favorire una maggiore distribuzione del carico di lavoro e una maggiore capillarità delle attività trasfusionali e trapiantologiche.	Note CNT/CNS	CNT/CNS, Ministero della Salute, Regioni e PA,	CNT/CNS

Tabella 36. Azioni per le misure non farmacologiche di prevenzione delle infezioni in ambito assistenziale in fase di risposta

Obiettivi	Azione	Descrizione	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Aggiornamento documenti	Aggiornamento documenti di indirizzo su IPC con le specificità della pandemia	Considerare i diversi contesti (ospedaliero, emergenza, residenziale, domiciliare) sia dal punto di vista dell'assistenza sanitaria che degli assistiti	Ministero della Salute, ISS	ISS
Formazione su IPC	Realizzazione di un corso FAD su IPC e l'uso di DPI	Realizzazione di un corso FAD su IPC e l'uso di DPI	Realizzazione del corso	ISS, INMI Spallanzani, Ospedale Luigi Sacco, Ospedale D. Cotugno, AGENAS

Obiettivi	Azione	Descrizione	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Meccanismi di escalation e de-escalation delle misure non farmacologiche di assistenza sanitaria	Implementare meccanismi di escalation e de-escalation di misure non farmacologiche atte a ridurre la possibile trasmissione durante l'assistenza sanitaria (vedi sezione allerta pandemica).	Calibrare gli interventi nel tempo con meccanismi rapidi e codificati di escalation e de-escalation delle misure in base alla situazione epidemiologica	Ministero della Salute, Regioni/PA, AO, ASL	

Tabella 37. Azioni per le indicazioni, linee guida e raccomandazioni in fase di risposta

Obiettivi	Azione	Descrizione	Atto	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
<p>Realizzare indicazioni su diversi aspetti della gestione sanitaria</p>	<p>In base alla progressiva disponibilità di informazioni realizzare e aggiornare indicazioni per la gestione di diversi aspetti sanitari</p>	<p>Tra gli ambiti che possono beneficiare di indicazioni: criteri di appropriatezza per i setting assistenziali di gestione dei pazienti (es.: domiciliare, ospedaliero, strutture residenziali dedicate); criteri di triage e di ammissione; Indicazioni per l'esecuzione dei test diagnostici in base a criteri clinici e/o epidemiologici; criteri di screening per identificare i casi; criteri di profilassi e trattamento (es. antivirali, antibiotici, ventilazione, trattamento di supporto e trattamento delle infezioni secondarie); misure per trattare e gestire pazienti potenzialmente infettivi in comunità;</p>	<p>Indicazioni tecniche trasmesse al Ministero della Salute (DGPREV, DGDFM)</p>	<p>Network per la sorveglianza e la gestione clinica, la ricerca, sintesi delle evidenze e l'elaborazione delle indicazioni</p>	<p>ISS</p>

E.3.5. Accesso alle contromisure

Tabella 38. Azioni per l'accesso alle contromisure in fase di risposta

Obiettivi	Azione	Descrizione	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Mobilizzazione delle risorse potenzialmente utili	Attivare procedure per l'accesso in tempi brevi alle risorse disponibili secondo quanto programmato nel piano di contingenza	Mobilizzazione delle risorse dalle strutture di stoccaggio ai punti di utilizzo	Ministero della Salute, Regioni (SSN), Aziende sanitarie	Ministero della salute (DGPREV) con riferimento alle scorte nazionali; Regioni/PPAA con riferimento alle scorte regionali
Acquisto delle CMM necessarie e disponibili per fronteggiare il patogeno emergente	Ricognizione della disponibilità di CMM sul mercato ed eventuale stipula di contratti di acquisto e/o di prelazione	Stipula di contratti di acquisto per le CMM necessarie.	Ministero della Salute, Regione (SSN), gruppi tecnici consultivi (NITAG), Rete degli esperti per la valutazione del rischio pandemico), FBS-CNAP	Ministero della salute, Regioni/PPAA, eventuale commissario straordinario

E.3.6. Formazione e Personale sanitario

Tabella 39. Azioni per la formazione e il personale sanitario in fase di risposta

Obiettivi	Azione	Descrizione	Atto	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
Assicurare l'aggiornamento dei professionisti coinvolti nella prevenzione, nel contrasto e nel controllo di un evento pandemico	Predisporre una formazione specifica relativa all'evento pandemico in corso	Erogazione di un corso FAD al fine di permettere ai professionisti coinvolti di conoscere le più recenti evidenze scientifiche in materia, nonché le più recenti indicazioni operative per la prevenzione, il controllo e il contrasto dell'evento pandemico in corso	Erogazione del corso	ISS, AGENAS, Ministero della Salute	ISS
Formazione su IPC	Realizzazione di un corso FAD su IPC e l'uso di DPI	Realizzazione di un corso FAD su IPC e l'uso di DPI	Realizzazione del corso	ISS, INMI Spallanzani, Ospedale Luigi Sacco, Ospedale D. Cotugno, AGENAS	ISS
Avere a disposizione risorse umane sufficienti al fine di far fronte all'aumentato bisogno di salute in caso di evento pandemico	Valutare e predisporre misure normative e regolamentarie volte ad assicurare le risorse umane necessarie a far fronte agli aumentati bisogni di salute della popolazione.	Istituzione di una cabina di regia volta ad assicurare il coordinamento degli interventi in materia di risorse umane e delle relative risorse finanziarie	Atto amministrativo di istituzione della cabina di regia	Ministero della Salute, Regioni, Ordini professionali, Dipartimento della Protezione Civile, Dipartimento della funzione	Ministero della Salute (DGPROF)

Obiettivi	Azione	Descrizione	Atto	Attori principali coinvolti	Attore/i responsabili
				pubblica, Ministero della Difesa, Croce Rossa Italiana, Regioni/PPAA	
Ampliamento degli operatori sanitari nelle attività di contrasto alla pandemia	Realizzare indicazioni per l'inclusione del supporto alle attività pandemiche degli operatori sanitari dei PS, MMG (Medici di Famiglia e di Continuità assistenziale), PLS avvalendosi del territorio (ASL) e delle associazioni di categoria	Favorire una maggiore distribuzione del carico di lavoro e una maggiore capillarità nell'assistenza sanitaria.	Documento di indirizzo	Ministero della Salute, Regioni e PA, FNOMCEO e altri Ordini Professionali, Aziende Sanitarie Locali	Ministero della salute (DGPROG -DGPROF)

BOZZA 18.02.2025